

GPPinfoNET

GPPinfoNET

Novembre 2004 N° 10



Provincia di Cremona
Settore Ambiente



Con il patrocinio di



AGENZE 21 LOCALITÀ ITALIANE

“BANDI VERDI A RACCOLTA!”

BANDI VERDI A RACCOLTA è la nuova iniziativa del Settore Ambiente della Provincia di Cremona: per portarla avanti con successo è indispensabile la vostra partecipazione!

Il progetto GPPnet ci ha insegnato molte cose e ci ha dato anche tante conferme: una fra tutte è che lo sviluppo sostenibile non “si fa” da soli! Elementi essenziali, oltre alla motivazione e all’impegno dei singoli, sono la condivisione e lo scambio di esperienze, conoscenze, buone pratiche e, perché no, anche di errori, perché sbagliando si impara.

E’ questo lo spirito con cui è nato il GPPinfoNET ed è questo lo spirito con cui la Provincia di Cremona richiede la vostra collaborazione per avviare la costruzione di un database dei bandi verdi, ovvero di tutti quei bandi per l’acquisto di beni e servizi all’interno dei quali sono stati inseriti dei criteri ecologici.

Finora ampia diffusione è stata data a linee guida e suggerimenti per l’introduzione del GPP insieme ad informazioni e dettagli sui criteri ecologici da inserire nei documenti di gara.

Per fare un passo in avanti e facilitare ancora di più il percorso di quegli enti locali che vedono nel GPP uno strumento pratico ed utile al raggiungimento degli obiettivi delle proprie politiche ambientali, riteniamo sia giunto il momento di dare un impulso anche allo scambio di quello che può essere considerato il prodotto finito del GPP, ovvero il bando verde.

E speriamo che avere un database di bandi verdi, quindi di esempi concreti a disposizione, ispiri anche quelle P.A. che finora hanno guardato al GPP con sospetto...scopo ultimo di tutto questo? Trasformare in spesa a favore dell’ambiente quella percentuale del PIL tanto nominata che corrisponde agli acquisti della P.A.

Il database sarà accessibile dal sito del progetto GPPnet e i bandi saranno raccolti e messi in rete direttamente dalla Provincia di Cremona. Naturalmente ci aspettiamo che i primi a contattare Barbara Armanini (agenda21@provincia.cremona.it) e ad inviare i loro bandi saranno i pionieri del GPP: parliamo con voi, Comune di Ferrara, Provincia di Torino, Provincia di Bologna, ARPAT...! E naturalmente non appena pubblicati entreranno nel database anche i bandi del GPPnet.

Cinque nuovi membri per il GPPinfoNET...

Buone notizie! Hanno aderito al GPPinfoNET i **Comuni di REGGIO EMILIA, CREMONA e CALENZANO**, e le **Province di MANTOVA e FERRARA**, tutti enti impegnati nel campo dello sviluppo sostenibile e pronti ad acquistare verde. Proprio in questi giorni il Comune di Reggio Emilia ha organizzato un seminario sul GPP di presentazione del progetto “**REGGIO ACQUISTA VERDE**” co-finanziato dal Ministero dell’Ambiente nell’ambito del Bando A21L del 2002. Per maggiori informazioni vi consigliamo di visitare il sito del Comune di Reggio Emilia (<http://www.comune.re.it/ambiente/SitoInfoAmbiente.nsf>). Inoltre vi allegiamo la lista dei membri del GPPinfoNET aggiornata. (ALLEGATO 1)

A che punto è il GPPnet?

Come anticipato nello scorso numero il progetto GPPnet è ormai arrivato alle sue ultime battute.

Entrati nella fase conclusiva gli attori del GPPnet si sono impegnati nella diffusione dei risultati raggiunti in questi 24 mesi.

Aix en Provence è stata sede dal 13 al 15 ottobre del Convegno Finale del GPPnet, svoltosi in concomitanza del seminario annuale della BIG-Net. Tutti gli interventi del convegno sono ora pubblicati sul sito dell’ICLEI al seguente indirizzo:

<http://www.iclei-europe.org/index.php?bignetseminar>

In Francia sono stati distribuiti gli ultimi prodotti del GPPnet: il CD-Rom con il Piano d’Azione per il GPP e la brochure finale. Chi di voi non ne fosse ancora in possesso, può contattare Ecosistemi per richiederne una copia.

Oltre a rappresentanti di enti locali austriaci, danesi, francesi, italiani, ucraini, norvegesi, spagnoli, svedesi e svizzeri, all’evento hanno partecipato anche esponenti di organizzazioni non governative, del settore industriale e del mondo della ricerca, che hanno dato vita ad interessanti discussioni che hanno spaziato dalle strategie generali per l’introduzione del GPP al dettaglio dei criteri ecologici utilizzati nei bandi di gara, all’introduzione di criteri sociali oltre che ambientali.

La Commissione Europea ha inoltre anticipato in questa sede il lancio del suo *Handbook on Environmental Public Procurement*.

Tutti gli interventi del convegno finale sono ora pubblicati sul sito dell’ICLEI al seguente indirizzo: <http://www.iclei-europe.org/index.php?bignetseminar>.

Le ultime dalla Provincia di Bologna

Già in precedenza abbiamo parlato dell'impegno della Provincia di Bologna nel campo degli acquisti verdi, iniziato nel **1998** con l'acquisto di carta riciclata in risposta al Decreto Ronchi, esteso in seguito ad altri prodotti e consolidatosi come vera e propria strategia per la sostenibilità nell'ambito del processo di Agenda 21 Locale. Una strategia fatta di buone pratiche (dalle bottiglie per l'acqua in vetro a rendere alla raccolta differenziata dei toner) e di esperienze innovative nella scrittura di bandi e contratti, come quelle segnalate di seguito.

Nel corso di quest'anno, avvalendosi dei lavori del Forum di Agenda 21, per la prima volta sono stati introdotti criteri ambientali e sociali in due gare a trattativa privata per la fornitura di arredi scolastici ed arredi per gli uffici dei Centri per l'impiego.

Nel primo caso da una tipologia di fornitura normalmente acquisita al prezzo più basso, si è passati al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa attribuendo comunque un peso elevato al prezzo (65 punti) ed individuando la qualità solo come qualità ambientale e sociale: 20 punti per le caratteristiche ambientali dei prodotti, 13 per il profilo ambientale dell'impresa e 2 per il profilo sociale.

Inoltre è stato richiesto, come specifica tecnica dei pannelli in truciolare, che fossero in legno riciclato al 100%.

Nella seconda gara relativa agli arredi per i CIP invece, per giudicare l'offerta economicamente più vantaggiosa sono stati previsti 40 punti per il prezzo e 60 per l'offerta tecnica, di cui: 25 per le caratteristiche estetiche e funzionali, 15 per le caratteristiche ambientali dei prodotti, 15 per il profilo ambientale e sociale dell'impresa e 5 per i tempi di consegna.

I 30 punti complessivamente previsti per i criteri ambientali e sociali sono risultati determinanti nell'aggiudicazione.

Queste due ultime esperienze, oltre al risultato positivo a cui hanno portato, sono risultate utili anche per l'occasione che si è realizzata per diffondere tra i fornitori locali sia le informazioni che l'interesse per questi temi, che stanno cominciando a percepire come obiettivi che devono porsi nella loro attività.

Nel **2005** sono previste altre gare, per auto, per arredi e per il servizio di pulizia...naturalmente saranno gare verdi e naturalmente speriamo di condiderle di nuovo con voi!

Per maggiori informazioni:

Ufficio Agenda 21 Tel 051/6598480

E-mail: agenda21@provincia.bologna.it

www.provincia.bologna.it/ag21/acquisti_verdi.html

L'ARPAT definisce la politica degli acquisti in chiave "verde"

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana con il decreto del direttore generale n° 565 del 03/09/04 ha sancito ufficialmente il suo impegno nel campo degli **acquisti sostenibili**.

Punti fondamentali del decreto sono l'approvazione della politica degli appalti di lavori, forniture e servizi di ARPAT; l'adesione alla campagna europea Procuro+ promossa dall'ICLEI; l'istituzione di un gruppo di lavoro per la gestione delle attività connesse con l'implementazione di un sistema finalizzato all'integrazione degli aspetti ambientali e sociali nell'attività contrattuale per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi.

Sono inoltre previsti: la realizzazione di percorsi formativi sugli acquisti pubblici sostenibili rivolti al personale responsabile per gli acquisti; percorsi formativi sull'uso eco-efficiente delle strumentazioni rivolti a tutto il personale dell'Agenzia; l'inserimento di temi connessi con la politica degli appalti dell'Agenzia tra gli argomenti oggetto di eventuali *stage* e tirocini formativi universitari o post-universitari che si svolgeranno con il coinvolgimento dell'Agenzia.

Entrando nel dettaglio della politica degli appalti di lavori, forniture e servizi, vengono sanciti, tra gli altri, gli impegni per: l'integrazione graduale dei criteri di preferibilità ambientale e sociale nelle procedure d'acquisto; la promozione di iniziative e misure efficienti in termini di risparmio energetico e di riduzione dei consumi nella gestione delle attività interne ed esterne; il coinvolgimento delle strutture territoriali nell'adozione e nella progressiva implementazione del sistema di gestione attuato dalla Direzione Generale in tema di acquisti pubblici sostenibili; l'introduzione di prodotti del commercio equo e solidale nelle occasioni di ristorazione gestite dall'Agenzia; l'incentivazione allo studio e alla sperimentazione di metodologie per il calcolo dei costi connessi al ciclo di vita dei prodotti e servizi acquisiti dall'Agenzia.

Nel complesso, l'ARPAT ha dunque adottato una vera e propria **politica di GPP**, riconoscendo in questo strumento un mezzo per attivare quel cambiamento degli attuali modelli di produzione e consumo che è assolutamente necessario per perseguire un'economia ecologicamente e socialmente sostenibile.

Per maggiori informazioni:

ARPAT Simone Ricotta

Email: s.ricotta@arpat.toscana.it

Tel: 055 3206336

In BREVE**Da ECOMONDO il premio pubblici RI-acquisti**

Il premio Pubblici Ri-acquisti è stato assegnato da Legambiente e Lifeventuno alle Pubbliche Amministrazioni italiane che hanno adottato politiche di eco-compatibilità negli acquisti in occasione di **ECOMONDO 2004** l'evento sulla sostenibilità tenutosi a Rimini lo scorso 4 Novembre.

Il premio è stato assegnato a seguito di una indagine condotta interpellando 1426 P.A. con l'obiettivo di conoscere le problematiche che i soggetti interpellati hanno incontrato nell'introdurre criteri di acquisto tali da consentire i dettami imposti dal D. Lgs n°203 dell'8 Maggio 2003.

L'indagine ha avuto il compito di:

- Misurare il grado di conoscenza del Green Public Procurement presso gli enti pubblici e le società a prevalente capitale pubblico
- Monitorare l'andamento del Green Public Procurement presso i soggetti di cui sopra
- Individuare le principali difficoltà incontrate dagli stessi nel rispettare gli obiettivi stabiliti dal decreto legge
- Identificare le realtà da mettere in evidenza

Si sono aggiudicate il premio le **Province di Cremona e Bologna e il Comune di Ferrara** per le attività di GPP già da tempo avviate.

ICLEI: raccolta adesioni per bandi comuni a livello europeo

Nell'ambito del progetto LEAP (Local Authority EMAS and Procurement), l'ICLEI sta raccogliendo adesioni da parte degli enti locali europei a pubblicare dei bandi di gara comuni per l'acquisto di monitor e prodotti per la pulizia. L'obiettivo è quello di attuare un'azione innovativa e coordinata che possa da una parte promuovere i prodotti compatibili con l'ambiente sul mercato europeo, dall'altra fornire assistenza agli enti locali affinché possano acquistare tali prodotti al minor costo possibile e con il minimo livello di preparazione in termini di redazione dei documenti di gara e ricerca dei criteri ecologici. La pubblicazione dei bandi di gara è prevista per l'inizio del prossimo anno ed è entro il 4 Febbraio 2005 che gli enti interessati devono comunicare all'ICLEI la propria adesione all'iniziativa, di cui trovate maggiori dettagli nell' **ALLEGATO 2**. Per ulteriori informazioni potete contattare Vivien Fuhr (vivien.fuehr@iclei-europe.org) o S. Clement (simon.clement@icleieurope.org).

ARPA Lazio e Provincia di Roma

L'Arpa Lazio e la Provincia di Roma hanno organizzato due giornate formative a Roma sul GPP con l'obiettivo di fornire le informazioni basilari per avviare un processo di GPP rivolto ai responsabili degli uffici Acquisti, provveditorato e risorse umane degli assessorati all'ambiente, degli Enti parco e delle Comunità montane della Provincia di Roma.

Per informazioni: www.arpalazio.it; www.provincia.roma.it

Novità dal Progetto A.P.E. (Arpa Piemonte e Provincia di Torino)

La Provincia di Torino ha avviato da tempo una gestione ecologica degli acquisti pubblici con il progetto APE (Acquisti Pubblici Ecologici, vedi GPPinfoNET N° 7) che comporta l'inserimento di criteri di qualificazione ambientale nelle ordinarie procedure di acquisto di alcune categorie di beni e nell'organizzazione di eventi. E' disponibile sul sito della Provincia di Torino il Manuale prodotto da ARPA Piemonte nell'ambito del progetto che contiene le linee guida per l'acquisto di carta per stampa, mobili, autoveicoli, apparecchiature elettriche ed elettroniche al seguente indirizzo: http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/strategie/manuale_ape

Per informazioni: Marco Glisoni ARPA Piemonte m.glisoni@arpa.piemonte.it, tel 011 8153222

Un esempio di "social procurement" dal Municipio Roma XI

Spostando il tiro dagli acquisti verdi agli acquisti socialmente responsabili, vi segnaliamo il caso di un prodotto escluso dagli acquisti di un ente pubblico. Con l'Ordine del Giorno del 22 Ottobre 2004, il Municipio XI del Comune di Roma ha deciso di boicottare i prodotti della Coca Cola & Company, che non saranno più distribuiti all'interno degli uffici e delle scuole di competenza del Municipio. Tale scelta risponde all'appello di numerose realtà sindacali e della società civile colombiana che hanno denunciato gravi violazioni dei diritti umani in Colombia, realizzate dagli organi di sicurezza del Paese di connivenza con alcune Multinazionali tra cui appunto la Coca Cola & Company. Per ottenere il consenso di altre amministrazioni all'iniziativa, il Consiglio del Municipio Roma XI ha divulgato a mezzo stampa il testo dell' OdG che trovate in allegato (**ALLEGATO 3**).



Provincia di Cremona
Settore Ambiente



Con il patrocinio di



AGENZE 21 LOCALI ITALIANE

Report da Bruxelles: il lancio del Manuale BUYING GREEN della Commissione Europea

All'evento del 29 Ottobre 2004, organizzato dall'AEIDL, per conto della Commissione Europea hanno preso parte circa 300 partecipanti, tra cui rappresentanti della Commissione Europea, di governi nazionali, di enti locali e dell'industria.

La prima parte della giornata è stata dedicata alla presentazione del Manuale sugli acquisti verdi della Commissione Europea, introdotta da una descrizione del contesto politico ed economico degli acquisti verdi e seguita da un dibattito tra diversi portatori di interesse.

Pierre Jonckheer (Parlamentare europeo, vice-presidente del gruppo dei Verdi) ha ripercorso le tappe che hanno portato alla stesura delle attuali Direttive sugli appalti pubblici e quindi alla redazione del Manuale. La questione principale espressa nelle nuove Direttive e chiarificata nel Manuale della Commissione è quella relativa all'utilizzo nelle procedure d'acquisto di criteri ambientali che fanno riferimento a metodi e processi produttivi: tali criteri possono essere utilizzati se si riferiscono a metodi e processi produttivi direttamente legati al prodotto poiché ne cambiano 'valore e natura' (è il caso di elettricità da fonti rinnovabili, alimenti biologici, legname da foreste gestite in maniera sostenibile). Non possono invece essere adottati criteri non legati al prodotto (es. non si può richiedere che il produttore di arredi utilizzi carta riciclata nei propri uffici).

Herbert Aichinger (Capo Unità della DG Ambiente) e **Claudio Romanini** (DG Mercato Unico) hanno descritto la struttura e i contenuti del Manuale e annunciato gli impegni futuri della Commissione per la diffusione e promozione del GPP presso gli enti locali:

per la metà del 2005 il Manuale, per ora disponibile solo in inglese, verrà tradotto in tutte le lingue dell'UE;

il database di prodotti e criteri ecologici pubblicato sul sito della Commissione sarà ampliato;

saranno organizzati cicli formativi rivolti agli enti locali sia direttamente dalla Commissione che in collaborazione con gli Stati Membri.



Per avere la lista dei membri del GPPinfoNET aggiornata scarica l' **ALLEGATO 1**



Per avere informazioni sull'iniziativa dell'ICLEI scarica l' **ALLEGATO 2**

La seconda metà della giornata è stata dedicata alla presentazione di diverse esperienze locali di GPP, sia come opportunità per il settore produttivo che per gli enti locali.

Le seguenti presentazioni sono disponibili sulle pagine del sito della DG Ambiente dedicate al GPP:

Il GPP, un'opportunità per il settore del riciclaggio: l'esempio del Comune di Londra.

Tina Perfrement (London Remade)

Le opportunità di mercato verde per industria delle attrezzature da ufficio

Silvio Weeren (IBM)

Contratti di lavori pubblici per la costruzione di edifici pubblici verdi

Karl Torghelle (Servizio Acquisti Verdi, Vorrarlberg)

Formare i responsabili degli acquisti nel campo del GPP

Daniele Poliautre (Comune di Lille)

Rendere verdi gli acquisti di trasporti pubblici

Eva Sunnerstedt (Comune di Stoccolma).

Alla presentazione dei casi studio ha fatto seguito un dibattito durante il quale la Provincia di Cremona è stata rappresentata da Livia Mazzà (Ecosistemi srl) che ha brevemente illustrato l'esperienza e i risultati del progetto GPPnet e la volontà della Provincia di impegnarsi per la promozione del GPP anche una volta concluso il progetto Life.



Per avere l'ordine del giorno del Municipio Roma XI scarica l' **ALLEGATO 3**



Per avere il manuale europeo degli acquisti verdi scarica l' **ALLEGATO 4**

A cura di Ecosistemi s.r.l.

Largo dé Ginnasi, 2 00186 Roma

Tel. +39 06 68301407

Fax +39 06 68301416

E-mail: ecosistemi@ecosistemi-srl.it

Sito web: www.ecosistemi-srl.it

Referenti per Ecosistemi:

Nina Vetri, Livia Mazzà